

## "I numeri di Apid: i servizi che fornisce e le sue attività"

- 406 associate, 121 nuove associate dal 2007 e per questo ringraziamo il Dott. Marinelli dell'ufficio sviluppo di API Torino e tutto il suo staff!
- 4 tavoli di lavoro a livello istituzionale dove si discutono cambiamenti legislativi, agevolazioni alle aziende, possibilità di conciliazione e proposte formative
- 3 tavoli di lavoro a livello europeo e contatto diretto con UEAPME e le DG Impresa e Affari Sociali
- Contatto diretto con la Regione Piemonte e la Camera di Commercio. Da sempre collaboriamo con queste due istituzioni cercando di trasferire le necessità delle imprese stimolando iniziative a sostegno dell'imprenditoria femminile attraverso l'adozione di interventi normativi specifici. Negli ultimi anni, ciò ha generato:
  - l'attivazione di due sportelli di consulenza su tutto il territorio regionale attraverso le Apid/Api provinciali illustrati successivamente
  - la nascita della Legge Regionale "Fondo di garanzia" per l'accesso al credito a favore dell'imprenditoria femminile e giovanile con l'elevazione, su richiesta dei Comitati presso la Camera di Commercio (di cui Apid fa parte), del tetto massimo degli investimenti finanziati ad € 40.000,00.
  - la nascita del Protocollo d'intesa tra la Commissione Abi del Piemonte, la Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte volto a favorire, attraverso specifiche convenzioni da stipularsi tra le singole banche e Finpiemonte, la concessione di garanzie alle imprese a conduzione femminile
  - il raggruppamento di nove associazioni datoriali presenti sul nostro territorio, sotto forma di associazione temporanea di scopo, per promuovere attività e interventi utili al tessuto imprenditoriale
- 3 sportelli di consulenza:
  - sportello per la prestazione dei servizi di assistenza e consulenza alle imprese a rischio di continuità
  - sportello per la prestazione dei servizi di assistenza e consulenza alle imprese sulla formulazione di progetti da presentare ai sensi della legge 8 marzo 2006, n. 53, art. 9 "Misure a sostegno della flessibilità di orario" (strumenti per la conciliazione tra tempi lavorativi ed impegni familiari)
  - l'attivazione di uno sportello "Nuove imprese" che fornisce un primo orientamento e assistenza sulle procedure per l'avvio di una nuova attività.Grazie ad essi abbiamo dato assistenza a più di 200 aziende nell'ultimo anno.
- La redazione di un protocollo d'intesa fra molte Associazioni di categoria presenti sul nostro territorio per la diffusione della cultura della conciliazione, dell'empowerment e delle buone prassi nelle pari opportunità
- 4 corsi di inglese, 1 di francese, 1 di tedesco, 1 sulla finanza d'impresa e 1 sulle donne d'impresa negli ultimi due anni garantendo la formazione continua alle aziende e ai propri dipendenti.
- 4 progetti Legge 125/91, 2 progetti europei, 2 progetti CCIAA, 2 progetti equal, 1 progetto Misura E 1 e 1 progetto FAPI negli ultimi tre anni. Questo vuole dire formazione delle beneficiarie, consapevolezza delle capacità dell'imprenditrice e sulle opportunità dell'impresa, sperimentazione di nuovi servizi alle imprese, creazione di strumenti per gli associati (videoconferenza e centro di documentazione)
- 6 tra Forum e Fiere grazie alla collaborazione con l'ICE, il Ministero del Commercio Estero e le altre associazioni di categoria
- Creazione di network con le altre Api/Apid territoriali.

## Sommario

### NOTIZIE SUL PASSATO...

BRUXELLES • Evento Open Days e seminario UEAPME  
PALERMO • IX Edizione del Seminario Internazionale "Donna, Economia e Potere"  
TORINO • Convegno "Costituzione, Donne e Lavoro"  
PESCHIERA DEL GARDA (VR) • Costituzione APID Verona  
TOURS (FRANCIA) • Consiglio di Amministrazione e Workshop UEAPME  
ROMA • Nasce Confapid - Convegno "Il talento di Eva migliora l'economia"

TORINO • Serata conviviale Interclub  
ROMA • Cerimonia "Marisa Bellisario"  
TORINO • Serata a teatro  
TORINO • Convegno "La sicurezza sociale: flessibilità e solidarietà tra i generi e le generazioni"  
BRUXELLES • Convegno finale "Break gender stereotypes, give talent a chance"  
ROMA • Congresso Internazionale: "Genitori: i costruttori della Famiglia"

L'intervista  
a Giovanna Boschis Politano

pag. 4

L'approfondimento  
"Il manager è donna? Allora il prestito costa di più"

pag. 7



*Carissime,  
 la bufera della grande crisi finanziaria mondiale è scoppiata e si teme che le sue conseguenze sull'economia reale saranno di lunga durata. La nostra preoccupazione è grande, soprattutto se*

*pensiamo alle strutture produttive del Piemonte e alle ripercussioni sull'occupazione locale.*

*L'auspicio è che le misure eccezionali decise dai governi, non solo quello italiano, non vadano solo a favore delle banche, ma si indirizzino verso lo sviluppo di infrastrutture e la protezione degli investimenti delle PMI.*

*Se ne è discusso molto in tal senso alle riunioni di Bruxelles, Tours e Roma nelle ultime settimane e anche il mondo politico ha mostrato una sensibile attenzione.*

*D'altro canto, questa potrebbe essere l'occasione per un momento di riflessione generale sui "valori" che hanno contraddistinto la società negli ultimi tempi: una ricerca spasmodica del benessere economico e del successo anche a scapito degli altri. Si spera quindi in un ritorno a "valori" veri: della moderazione, della sobrietà e della solidarietà.*

*Un tema che ci sembra interessante approfondire a questo proposito è quello della responsabilità sociale dell'impresa, su cui la Presidente di API Torino, Claudia Porchietto, ha svolto una brillante relazione al convegno della Consulta femminile regionale il 23 ottobre.*

*Vorremmo ancora segnalarvi il convegno sulla sicurezza sociale e il congresso sulla famiglia, temi che ci stanno particolarmente a cuore.*

*Infine, un'iniziativa che riteniamo specialmente utile, è quella del "business to business", incontri per stimolare la reciproca conoscenza e gli scambi di affari fra associati.*

*È stato per me un onore essere stata rieletta Presidente di CONFAPID e una gioia vedere come l'iniziativa partita anni fa da Torino si sia diffusa con successo in tutta Italia. L'ultima nata è stata l'APID di Verona, festeggiata a Peschiera del Garda.*

*Sono stata intervistata dal giornale "Il denaro" e troverete il resoconto in questo numero.*

*A tutte voi, alle vostre famiglie, ai vostri collaboratori auguriamo un lieto Natale e un felice Anno Nuovo.*

*Sempre grata per il vostro supporto, vi saluto molto cordialmente.*

Giovanna Boschis Politano  
 Presidente

## NOTIZIE SUL PASSATO...

### Bruxelles, 6-7 ottobre 2008 Evento Open Days e seminario UEAPME

Si è svolto a Bruxelles per cinque giorni il grande evento, denominato "Open Days" e organizzato dalla Commissione Europea e dal Comitato delle Regioni, per discutere sul futuro delle politiche regionali europee e sulla politica di coesione dei territori. L'obiettivo era quello di far conoscere a politici, imprese, giornalisti e semplici cittadini le decisioni prese a livello europeo in materia di politica regionale e come questa influenzi la vita della gente sul territorio.

I temi principali trattati sono stati:

- innovare le regioni;
- sviluppo sostenibile;
- collaborazione e networking;
- guardare avanti.

Il Commissario Hübner ha anche presentato il Libro Verde sul futuro della politica di coesione.

In questo ambito, il 7 ottobre, l'UEAPME ha organizzato un seminario dal titolo "PMI e micro-imprese come attori effettivi della politica di coesione", a cui hanno partecipato numerosi rappresentanti delle associazioni imprenditoriali europee, tra cui la Presidente Giovanna Boschis Politano.



### Palermo, 17-18 ottobre 2008 IX Edizione del Seminario Internazionale "Donna, Economia e Potere"

La Fondazione Bellisario ha organizzato a Palermo, anziché a Lecce come inizialmente previsto, la nona edizione del tradizionale seminario internazionale "Donna, Economia e Potere", che questa volta è stato strutturato in due tavole rotonde incentrate sul Mare Mediterraneo, grande bacino di incontro di interessi politici ed economici. Su questi argomenti hanno discusso relatrici provenienti, oltre che dall'Italia, dalla Francia e da tutti i paesi che si affacciano sul Mediterraneo. È stata quindi un'ottima occasione per scambiare esperienze e stabilire rapporti, anche grazie al programma di visite e attività culturali e conviviali organizzato dalla Fondazione.



## Torino, 23 ottobre 2008 Convegno “Costituzione, Donne e Lavoro”

La Consulta Femminile Regionale ha promosso un Convegno dal titolo “Costituzione, Donne e Lavoro - tra l'art. 37 e l'uguaglianza che non c'è”. La base di partenza è stata quindi la Costituzione Italiana, che, all'art. 37, recita “La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione”.

Dopo alcuni interventi di rappresentanti del mondo politico e di quello sindacale, prevalentemente sui temi del Welfare e della conciliazione, è stata data la parola a Claudia Porchietto, Presidente API Torino, che ha svolto un lungo e articolato discorso sul tema della responsabilità sociale delle imprese.

La Commissione Europea a Lisbona nel 2000 lanciò l'obiettivo di far diventare l'Europa, entro il 2010, l'economia più competitiva e a maggior tasso di conoscenza del mondo. Per raggiungere questo obiettivo, le imprese devono valorizzare, fra gli altri, i temi della responsabilità sociale. Il Libro Verde del 2001 ha individuato quattro ambiti in cui attuare la responsabilità sociale all'interno e all'esterno delle imprese:

- la gestione delle risorse umane;
- la salute e la sicurezza nel lavoro;
- l'adattamento alle ristrutturazioni aziendali;
- la gestione delle risorse naturali e degli effetti sull'ambiente.

Ecco allora che, per la Commissione Europea, la RSI “è l'integrazione su base volontaria, da parte delle imprese, delle preoccupazioni sociali e ambientali nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con tutte le parti interessate.”

Negli ultimi anni si è vista una proliferazione di strumenti per la responsabilità sociale: codici, linee guida, schemi di comportamento, sistemi manageriali e metodologie di screening per gli investimenti socialmente responsabili.

Ma, si è domandata la Presidente Porchietto, “Come è possibile promuovere un maggior impegno delle imprese in questo campo? A dispetto di quanto comunemente si crede la RSI non riguarda esclusivamente le grandi aziende: alcuni dei più recenti e interessanti sviluppi in materia si sono prodotti a livello delle piccole e medie imprese”.

La Responsabilità Sociale delle imprese non deve essere considerata come un costo, ma, se adeguatamente integrata nella governance aziendale, condiziona positivamente la performance dell'impresa e la sua competitività. Si possono citare alcuni suoi vantaggi competitivi:

- le pratiche di RSI possono contribuire a migliorare il clima aziendale e i rapporti con le risorse umane;
- nei confronti del mercato finale, contribuiscono a rafforzare il “brand value”;
- la reputazione dell'impresa viene migliorata;
- in un quadro competitivo internazionale, la RSI può rappresentare un qualificante elemento di differenziazione;
- un comportamento socialmente responsabile può migliorare le relazioni con le istituzioni finanziarie.

La Presidente Porchietto ha concluso: “La RSI deve quindi essere parte integrante delle strategie d'impresa e i poteri pubblici dovrebbero incoraggiare il più possibile l'adozione da

parte delle imprese di pratiche responsabili sul piano sociale e ambientale. In questo quadro, la creazione di servizi per la conciliazione, la realizzazione di azioni di empowerment e sostegno alle donne per favorire la valorizzazione delle loro competenze ecc. possono essere sicuramente identificate come azioni di responsabilità sociale delle imprese”.



## Peschiera del Garda (VR) 24 e 25 ottobre 2008 Costituzione APID Verona

Si è costituita, nell'ambito di Apindustria Verona, la locale APID, che raggruppa una quarantina di imprenditrici fra i 30 e i 45 anni e che ha eletto come Presidente Patrizia Patti dell'azienda Castagna antincendi.

La neo-Presidente ha espresso l'importanza di far parte di un'associazione come Apindustria Verona e ha detto: “Il confronto e l'aggregazione fra donne è utile per migliorarsi professionalmente parlando. Condividiamo infatti problemi e capacità. Vita privata da gestire, tanta tenacia e carpietà nell'affrontare le sfide professionali di tutti i giorni.”

In termini statistici il Nord-est ha solo il 18,9% di aziende a conduzione femminile contro un 24,7% del Nord-ovest, ma il tasso di crescita è maggiore che in altre aree. A Verona sono attualmente 18.000.

La nostra Presidente Giovanna Boschis Politano ha partecipato a questa iniziativa, illustrando le attività e i progetti di APID e suscitando un vivace interesse e una cordiale ammirazione.



La Presidente di APID Torino – Giovanna Boschis Politano – è stata recentemente intervistata dal quotidiano “Il Denaro” sui temi dell’imprenditoria femminile, sui problemi delle norme nazionali, del lavoro e dell’impresa. Un’occasione per fare il punto su argomenti importanti per la crescita delle PMI e dell’economia in generale. Ecco i passi salienti del suo intervento.

*Le Donne nel mercato del lavoro. Su questo tema l'Italia è ancora in ritardo. Quali sono le principali difficoltà?*

In primo luogo c’è una carenza di tutti quei servizi di cui necessitano le donne che svolgono un’attività lavorativa, dipendente e autonoma. Poi un’arretratezza culturale e una segregazione lavorativa sia orizzontale, che verticale. In determinati settori c’è uno sbarramento anche salariale che le donne non riescono a superare, a parità di mansioni con i colleghi maschi. Esiste poi il famigerato “tetto di cristallo”: un modo elegante per dire che le donne arrivano, nella loro carriera lavorativa, in un punto praticamente invisibile (di cristallo appunto), oltre al quale non riescono ad andare.

*Per invertire questa tendenza servono politiche a medio-lungo termine, ma si potrebbe pensare anche ad interventi più immediati. Quali sono le proposte di APID?*

Diffondere una più larga cultura delle pari opportunità, a cominciare dalla scuola; investire sulla formazione professionale; utilizzare quegli strumenti di politiche sociali che in altri Paesi hanno dato ottimi risultati; ma, soprattutto, agevolazioni fiscali per quelle imprese che assumono donne.

*Il ministro delle Pari Opportunità, Mara Carfagna, guarda al modello “francese” e ha annunciato che è allo studio del*

*ministero la presentazione di una grande legge quadro sulla conciliazione tra lavoro e famiglia. Cosa ne pensa?*

La Francia, che da tempo ha messo in atto strumenti di politica sociale finalizzate a sostenere il lavoro delle donne, ha raggiunto un tasso di occupazione femminile assai maggiore di quello italiano che si attesta solo al 46,3%, lontano, quindi, dal 60% indicato dagli obiettivi di Lisbona. Tuttavia, in Italia una normativa favorevole all’integrazione delle donne nel mondo del lavoro esiste. Pensiamo alla legge 53/2000, che ha introdotto importanti novità anche in favore delle donne imprenditrici, le quali, ad esempio, presentando un progetto al ministero del Lavoro, possono, per la maternità o anche per altri casi, come l’assistenza ad un familiare, farsi sostituire da una persona finanziata a valere sul progetto presentato.

*Dal novembre del 2006, lei è ai vertici della FEM. Qual è il ruolo e quale il peso, in ambito comunitario, di questa Associazione?*

FEM è un’associazione di secondo livello, con rappresentanti provenienti da 17 Paesi dell’Ue. Oltre alla Confapi, a livello nazionale, ne fanno parte anche Confartigianato, Cna e Casartigiani. Sul piano operativo, Fem ci dà la possibilità di essere presenti, come gruppi di lavoro, in varie commissioni per formulare proposte in grado di incrementare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

*Quale bilancio può farci dei due anni della sua presidenza?*

Uno dei temi dei quali ci siamo occupati in questi due ultimi due anni riguarda le differenze normative che esistono tra i vari Paesi membri in merito agli strumenti di politiche sociali e la confusione che ne deriva, specie quando si tratta di adottare delle linee comuni di intervento.

*Come vede il futuro delle donne imprenditrici?*

Non rosa! Ma continueremo a lottare per affermare principi sociali e lavorativi più equi.

## **Tours (Francia), 29, 30 e 31 ottobre 2008 Consiglio di Amministrazione e Workshop UEAPME**

**N**egli ultimi giorni di ottobre si è tenuta a Tours l’Assemblea Generale dell’UEAPME, l’organizzazione europea dell’artigianato e delle PMI. Nel corso di questa Assemblea Generale, a cui hanno partecipato oltre 70 delegati provenienti da 21 paesi, in rappresentanza di oltre 12 milioni di imprese, si è discusso su come reagire agli effetti della crisi finanziaria mondiale. Questo è stato inevitabilmente il tema principale, ma sono state anche molto interessanti le relazioni di tutti i quattro Direttori dell’UEAPME

responsabili di Politiche Economiche e Fiscali, Sviluppo Sostenibile, Imprese e relazioni esterne, Lavoro, affari sociali e formazione.

Il messaggio lanciato dai partecipanti all’Assemblea è stato che il mondo politico deve fare in modo che non sia l’economia reale a pagare il prezzo dell’attuale crisi economica. C’è forte preoccupazione che i fondi recentemente messi a disposizione vengano utilizzati per ripianare i bilanci degli istituti di credito, anziché essere trasferiti alle imprese.

“La voce delle PMI – ha commentato il Presidente Georg Toifl, riconfermato nel corso dell’Assemblea – è quella della spina dorsale dell’economia reale, un segnale che non può essere ignorato dal mondo politico”.

In tutta Europa i piccoli imprenditori soffrono della stretta creditizia che ha reso l’accesso ai prestiti bancari, tradi-

## Roma, 6, 7 e 8 novembre 2008 Nasce Confapid Convegno “ Il talento di Eva migliora l'economia”



Inizio di novembre importante per l'imprenditoria femminile in Italia: da un lato, si è svolta l'Assemblea del Gruppo Nazionale Donne Imprenditrici Confapi, che ha confermato, per i prossimi due anni, la presidenza a Giovanna Boschis Politano, Presidente di APID Torino, dall'altro la CONFAPI ha reso onore al talento femminile organizzando una “due giorni” di dibattiti fra imprenditrici italiane ed europee sul futuro dell'economia.

Durante la prima giornata di lavoro, le socie hanno approvato il nuovo statuto e il cambiamento di denominazione del Gruppo, che si chiamerà ora CONFAPID, per sottolineare la sua appartenenza al sistema Confapi. Da questa sinergia la Presidente e tutta la Giunta si aspettano nuove e fattive collaborazioni, affinché ci sia un concreto rilancio e sviluppo dell'imprenditoria femminile. Obiettivo prioritario di CONFAPID sarà la promozione dell'imprenditoria femminile e la valorizzazione delle risorse umane e professionali delle donne nel mondo delle piccole e medie imprese.

Dal punto di vista degli approfondimenti di economia e di politica economica, nelle due giornate si sono sviluppate proposte importanti. Sedici gruppi territoriali Apid, sei Business Representative Organisation, le Istituzioni, imprenditori italiani e stranieri e rappresentanti di tutti i settori merceologici si sono ritrovati per discutere i temi scottanti e attuali della crisi mondiale e delle sue possibili ripercussioni sull'economia reale.

Il Tempio di Adriano ha anche ospitato l'assemblea annuale di FEM (Femmes Europeennes des Moyennes et Petites Entreprises). All'ordine del giorno l'approvazione della relazione economica, la programmazione per il 2009 in vista delle Elezioni Europee e l'attività dei membri di FEM.

Al fine di garantire a questa iniziativa europea una visibilità anche di carattere mediatico e di offrire alle imprenditrici presenti un momento di approfondimento su

temi di natura economica, nella mattinata del 7 novembre si è svolto un convegno “Il talento di Eva migliora l'economia” dedicato all'impulso propulsivo dell'imprenditoria femminile allo sviluppo economico. Nella cornice delle sale del Tempio di Adriano le istituzioni e le imprese si sono confrontate sul contributo dell'imprenditoria femminile e dell'associazionismo allo sviluppo economico e sociale dell'Unione Europea. Le associazioni di categoria italiane e straniere si sono alternate sul palco per illustrare come attraverso programmi formativi continui si possa sviluppare quella competenza utile al rilancio dell'impresa. In questo ambito la consigliera Giada Bronzino ha svolto la sua relazione.

I temi menzionati sono stati affrontati alla presenza di Isabella Rauti, Capo Dipartimento del Ministero delle Pari Opportunità, di Paolo Galassi, Presidente Confapi, di Giorgio Tamaro, Direttore Fapi, e dell'On. Saltamartini, alla quale è stato anche chiesto un coinvolgimento attivo del Governo per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile.

Le giornate di lavoro sono state anche l'occasione per scambiare buone prassi e rafforzare le proprie reti in maniera più informale. Infatti, la serata del 7 si è svolta una cena di gala a Villa Borghese e nella mattinata dell'8 c'è stata una visita della città.



zionalmente la fonte principale di finanziamento per le PMI, più difficile e più costoso.

In secondo luogo, il processo di ripresa dell'economia va preparato fin da subito. Nonostante la presenza di stabilizzatori automatici e la flessibilità nell'applicare i criteri del Patto di Stabilità, nell'immediato la spesa pubblica dovrà essere mirata a privilegiare investimenti di lunga durata, per esempio in infrastrutture e in efficacia energetica, piuttosto che incoraggiare esclusivamente i consumi. Inoltre le circostanze sono mature per ulteriori tagli di interesse da parte della BCE.

In terzo luogo, lo Small Business Act assume maggiore importanza a causa della situazione attuale. Gli aspetti prioritari identificati nelle scorse settimane devono essere messi in pratica in maniera veloce ed efficace.

Infine, ha concluso il Segretario Generale Andrea Benassi, "Il mondo politico non può limitarsi a continuare su un percorso tracciato quando la situazione economica era migliore, ignorando quello che è successo nelle ultime settimane. Deve capire che ulteriori regole in questo momento potrebbero far capitolare le PMI. Tutte le misure legislative in corso d'opera devono essere pertanto riviste e l'impatto sulle PMI deve essere minimizzato. Se le PMI si fermassero, tutta l'Europa ne risentirebbe".

La Presidente Giovanna Boschis Politano ha partecipato all'Assemblea e al workshop finale in cui sono state dibattute le posizioni dei vari partecipanti.



## Torino, 19 novembre 2008 Serata conviviale Interclub

La cena di novembre organizzata da Apid, Aida ecc., in collaborazione con una socia che fa parte di Deutsche Bank, ha avuto come ospite il Dott. Giorgio Mascherone, Chief Investment Officer responsabile per gli investimenti della clientela privata e delle relazioni con i media per la stessa Banca, il quale ha parlato di visione e previsione dei mercati finanziari.

Il titolo dell'incontro era "Grande panico sui mercati finanziari – Cosa ci attende dietro l'angolo?"

Al relatore sono state poste numerose domande, tra cui: "Dobbiamo fidarci dei banchieri?" e "Quanto la politica influirà sui nostri risparmi?"

Molte socie e consigliere APID hanno partecipato alla serata.



## Roma, 21 novembre 2008 Cerimonia "Marisa Bellisario"

A 20 anni dalla scomparsa, Marisa Bellisario è stata ricordata quale "icona di modernità" con una cerimonia presso la Sala della Lupa a Palazzo Montecitorio, coordinata da Lella Golfo, Presidente della Fondazione Marisa Bellisario. L'evento è avvenuto alla presenza di Gianfranco Fini, Presidente della Camera dei Deputati. Tutti gli intervenuti, Gennaro Acquaviva, Diana Bracco, Carla Fendi, Valentina Palma e Livia Turco, persone che hanno avuto il privilegio di conoscere la brillante dirigente, ne hanno citato il carisma e le capacità professionali sviluppate in un periodo e in un ambiente in cui le donne avevano scarse possibilità di esprimersi.

## Torino, 25 novembre 2008 Serata a teatro

La Presidente di API Torino, Claudia Porchietto, anche a nome del Consiglio Direttivo e della Giunta, ha invitato soci e collaboratori dell'Associazione ad assistere al musical "Facciamo l'amore", con Gianluca Guidi e Lorenza Mario, presso il Teatro Alfieri, cui è seguito un percorso degustativo attraverso le dolci creazioni di Guido Gobino.



È stata l'occasione per dare l'avvio ai festeggiamenti in vista del 60° anniversario dell'Associazione, che cadrà il 25 novembre 2009.

La partecipazione è stata altissima e festosa.



## Torino, 26 novembre 2008 Convegno "La sicurezza sociale: flessibilità e solidarietà tra i generi e le generazioni"

Il Centro Risorse Servizi Pari Opportunità – Mercato del Lavoro della Provincia di Torino ha organizzato, in collaborazione con l'Associazione Idea Lavoro, un seminario sulla sicurezza sociale.

Il Centro Risorse è un servizio della Provincia inteso come strumento per:

- facilitare la comunicazione in rete per integrare l'ottica di genere nella pianificazione pubblica;
- favorire l'accesso delle donne alle risorse materiali e immateriali;
- promuovere la tutela delle donne nell'organizzazione del lavoro;
- documentare le buone prassi e trasferire i migliori modelli;
- realizzare azioni provinciali interdisciplinari per la promozione dell'uguaglianza nel lavoro;
- studiare modelli di organizzazione del lavoro che valorizzino le competenze professionali femminili;

In occasione del seminario sono stati presentati due Quaderni di lavoro prodotti dal Centro Risorse, uno sulla "flexicurity" e uno sulla conciliazione lavoro-famiglia.

Nella seconda parte della mattinata si è svolta una Tavola Rotonda a cui ha partecipato la consigliera APID Giada Bronzino insieme con rappresentanti politici e sindacali.



## Bruxelles, 27 novembre 2008 Convegno finale "Break gender stereotypes, give talent a chance"

Il Progetto promosso dal Centro Internazionale di Formazione dell'ILO, in collaborazione con Eurochambres e sostenuto dalla Commissione Europea, ha avuto il suo momento finale presso il Parlamento Europeo il 27 novembre. Sono stati presentati le attività svolte e gli strumenti

## L'approfondimento

### “Il manager è donna? Allora il prestito costa di più”

**P**iccole imprese e lavoratori autonomi sono particolarmente numerosi in Italia, rispetto alla media Ocse, e le donne rappresentano circa il 25% di questo universo di piccoli imprenditori. Una delle forme di credito più diffuse per questa categoria è il fido bancario in conto corrente; in questo tipo di prestiti, le microimprese guidate da una donna (comprese le lavoratrici autonome) pagano un tasso di interesse più elevato circa lo 0,3% in più rispetto a quelle gestite da uomini. Questo è il risultato di uno studio condotto insieme a Francesca Lotti e Paolo Emilio Mistrulli ("Do women pay more for credit? Evidence from Italy", Nber working paper, luglio 2008) in cui abbiamo analizzato dati su oltre un milione di fidi bancari in conto corrente e circa 150mila microimprese da gennaio 2004 a dicembre 2006.

Come spiegare questa differenza sul tasso d'interesse pagato da aziende maschili e femminili su prestiti identici? La prima e più naturale risposta è che le imprese femminili siano più rischiose di quelle maschili. Ma abbiamo controllato e non è così.

Le imprese femminili falliscono un po' meno di quelle maschili (nel 2004, i tassi di fallimento erano rispettivamente dell'1,9% e 2,2%) e hanno una qualità del credito del tutto paragonabile a quelle maschili, se non leggermente migliore. Può darsi, allora, che il sovrapprezzo sia dovuto al fatto che le donne usino una certa tipologia di banche. Invece no: la stessa banca pratica tassi di interesse diversi per uomini e donne. Magari le imprese femminili sono più diffuse in province in cui il mercato bancario è meno efficiente? Pare di no: la differenza tra i tassi applicati a donne e uomini c'è in tutto il Paese.

La presenza di microimprese femminili varia significativamente da settore a settore: per esempio le donne sono quasi inesistenti nelle costruzioni, ma sono numerose (quasi la metà) nel commercio e nel comparto alberghiero. Ciononostante, la differenza tra tassi persiste anche all'interno dello stesso settore. Che sia un effetto indiretto della legge sul fallimento? Fino al 2006 essa proibiva di fatto all'imprenditore di riaprire un'attività per un periodo di cinque anni dopo il fallimento. Ciò potrebbe aver creato l'incentivo per un uomo, con una procedura fallimentare alle spalle, di intestare a un parente, magari donna, una nuova attività, utilizzando un prestanome. Per questa ragione un'impresa "apparentemente" femminile si troverebbe a pagare un tasso di interesse più alto in quanto il profilo imprenditoriale incorporerebbe quello del congiunto. Questo fenomeno, tuttavia, non sembra sufficiente a spiegare il differenziale di tasso: abbiamo escluso dai nostri dati tutti i casi che potrebbero far pensare a situazioni simili e la differenza tra tassi applicati alle imprese maschili e femminili rimane. Non solo, ma una banca - che tipicamente ha una buona conoscenza del tessuto imprenditoriale locale - può facilmente indivi-

duare queste situazioni "dubbe" ed eventualmente negare il credito alla donna prestanome. Infine, se la spiegazione fosse solo questa, la differenza tra i tassi di interesse applicati a uomini e donne dovrebbe essere più alta in quelle province che presentano livelli di fallimento di impresa più elevati. Ma non è così.

Un altro risultato interessante è il diverso comportamento delle banche in presenza di un garante per il debitore. Se un istituto di credito richiede un garante, significa che il beneficiario del prestito è percepito come particolarmente rischioso. E infatti i tassi per le microimprese maschili con un garante sono più alti rispetto a quelli delle aziende senza garante. Al contrario, quando una donna presenta un garante uomo, i tassi praticati sono più bassi di quelli applicati alla media delle imprese femminili, ovvero la figura del garante maschile è vista come una sicurezza nel caso di un'impresa femminile, e quest'ultima riceve un trattamento simile a quello riservato alle aziende maschili.

Ma il caso più interessante è questo: se un'impresa femminile ha una garante donna, i tassi di interesse sono molto più alti. In particolare, una donna garantita da un'altra donna paga circa lo 0,6% in più di una donna garantita da un uomo.

Ci siamo allora chiesti se per caso questa differenza di trattamento nei confronti di imprese maschili e femminili si annulli in banche guidate da donne. Ma ci siamo dovuti subito fermare. Nessuna banca ha una maggioranza femminile nel consiglio di amministrazione. Al massimo ci sono due-tre donne nei consigli normalmente di 10-15 membri. Insomma, in Italia quella del banchiere rimane proprio una professione tutta maschile.

Ma allora siamo in presenza di una discriminazione o è un semplice pregiudizio? Ovvero una donna cliente di una banca è semplicemente vista come un cliente peggiore in quanto donna? Sicuramente questi risultati non lo escludono, anzi.

#### SPAZIO ALLE ASSOCIATE

Per i prossimi numeri ci piacerebbe ricevere articoli su argomenti inerenti al mondo dell'imprenditoria che vi stanno particolarmente a cuore.

Contattateci per avere ulteriori notizie ai numeri 011.4513282/144

prodotti nel corso del progetto, che partiva dalla considerazione che le capacità professionali non hanno genere. A riprova di ciò, il 59% dei laureati e l'80% dei diplomati in amministrazione aziendale in Europa sono donne; le decisioni d'acquisto sono prese al 70% da donne; le ditte che hanno promosso le donne in posizioni manageriali hanno migliorato i loro profitti fra il 18 e il 69%.

Ciò nonostante, le donne costituiscono solo il 35,8% della forza lavoro in Europa e sono più numerose degli uomini solo nei servizi finanziari. Inoltre le loro posizioni sono prevalentemente di basso livello e scarsamente valorizzate. Invece è stato dimostrato che l'inserimento di donne nei posti di lavoro porta notevoli benefici, tra cui maggior creatività, innovazione e profitto, migliore atmosfera e minor litigiosità nell'ambiente di lavoro, migliore immagine pubblica dell'azienda e maggior valore per gli azionisti.

Durante il convegno sono stati presentati i risultati ottenuti dai gruppi di lavoro nei vari paesi europei e sono state programmate le azioni future.

L'APID ha attivamente partecipato a tutte le fasi del progetto, è intervenuta nell'elaborazione del "toolkit" che servirà di guida per la valutazione dei talenti individuali e rimane a disposizione delle proprie associate per informazioni e consulenza.

## NEWS NEWS NEWS NEWS

### B2B (business to business)

I nostri imprenditori partecipano agli eventi, incontrano altri imprenditori, seguono i seminari e questo perché i rapporti interpersonali ancora si costruiscono frequentando le persone, guardandole negli occhi, oltre che guardando la cifra in basso a destra.

Apid ha pensato dunque di utilizzare questa predisposizione dei nostri associati per far incontrare le aziende e per creare nuove relazioni, nuovi clienti, nuovi fornitori ed anche per avere la possibilità di incontrare dei clienti finali e saltare così passaggi nella filiera. La nostra idea è di creare un mercato che possa andare ad integrare il normale operato delle imprese associate.

Il B2B avrà luogo una giornata tra il 25 e il 29 di maggio 2009 alle OGR in Corso Castelfidardo. Un portale on line permetterà alle aziende di iscriversi, partecipare all'evento e controllare la propria agenda incontri. Apid nei prossimi mesi informerà le imprese sui dettagli dell'evento.



**A tutte le lettrici i nostri più sinceri auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo**

## Concorso "Maglia rosa"

In occasione del "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa" è stato lanciato il concorso "Maglia rosa", promosso dall'Unioncamere, in collaborazione con i Comitati per l'imprenditoria femminile e con le Camere di Commercio e con il supporto tecnico di Retecamere.

Il concorso intende valorizzare le imprese che si sono distinte per comportamenti virtuosi, oltre gli obblighi di legge, innalzando la qualità della produzione e dello sviluppo e sperimentato un positivo rapporto tra etica e mercato attraverso la valorizzazione delle risorse umane (la vita delle donne e degli uomini), dell'ambiente e del territorio, del patrimonio storico, artistico e culturale; e quelle che hanno considerato le pari opportunità, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, la responsabilità sociale, la qualità e l'innovazione, "risorse" per il mercato e per lo sviluppo.

Saranno ammesse al concorso le imprese, operanti in tutti i settori economici, che siano:

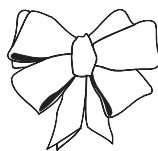
- iscritte regolarmente al registro delle imprese della Camera di Commercio di riferimento da almeno tre anni;
- in regola con gli obblighi contributivi e assicurativi;
- rispettose della normativa vigente in tema di salute, lavoro, sicurezza, ambiente;
- che abbiano realizzato - o progettato ed avviato la realizzazione - negli ultimi tre anni di:
  - azioni di promozione delle donne in luoghi e funzioni di responsabilità;
  - misure per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro
  - progetti per la tutela dell'ambiente, salute e sicurezza;
  - progetti per la valorizzazione del territorio e del suo sviluppo;
  - progetti di bilancio sociale;
  - progetti di ricerca, innovazione e qualità).

La partecipazione al concorso è gratuita e avviene sulla base di autocandidature, previa compilazione in ogni sua parte della domanda di partecipazione e della scheda di descrizione dell'attività dell'impresa.

Imprenditori e imprenditrici potranno presentare, insieme con la propria candidatura, ogni sintetica documentazione ritenuta utile. La domanda di partecipazione e la scheda di descrizione dell'attività dell'impresa vanno inviate con raccomandata con ricevuta di ritorno a Retecamere entro il 31 dicembre 2008 (farà fede la data del timbro postale) al seguente indirizzo: Via Valadier 42, 00193 Roma, indicando sulla busta "Concorso maglia rosa".

Sul sito [www.unioncamere.it](http://www.unioncamere.it) trovate il regolamento e la modulistica. Apid (e-mail [apid@apito.it](mailto:apid@apito.it)) e Retecamere (e-mail [m.onori@retecamere.it](mailto:m.onori@retecamere.it)) sono a disposizione per ogni utile chiarimento.

### AUGURI A...



Un caro augurio alla Presidente Claudia Porchietto per la nascita del figlio Francesco.

Auguri a Elsa Parvopassu per la nascita della figlia Lucia.

### DONNimpresa

Notiziario Apid

Newsletter bimestrale supplemento ad API FLASH

Progetto grafico e redazione MB Videostudio - Torino

Stampa Mariogros Industrie Grafiche S.p.A. - Torino